Autonomia differenziata, i rischi per la sanità pubblica: raccolta firme di Cgil e Uil

Raccolta firme per chiedere al presidente della Regione di revocare l'adesione all'autonomia differenziata. E' una iniziativa di Cgil e Uil che sabato mattina saranno in presidio davanti all'ingresso dell'ospedale Umberto I di Siracusa, dalle 10.30 alle 12.30.
La questione, secondo i due sindacati, "va risolta in tempi brevissimi, a tutela soprattutto della salute pubblica". L'attuazione di maggiori autonomie in sanità – spiegano – "richieste guarda caso dalle Regioni con le migliori performance sanitarie e maggior capacità di attrazione, amplificherà le già notevoli differenze tra Nord e Sud. Così si corre il rischio di allargare a dismisura il gap non solo tra il Settentrione e il Meridione d'Italia, e in particolare la nostra Isola, ma anche tra sanità pubblica e privata, in barba al diritto costituzionale di uguaglianza dei cittadini nella tutela della salute", affermano Roberto Alosi, segretario generale della Cgil di Siracusa e Ninetta Siragusa che nel territorio rappresenta la Uil provinciale. I due sindacalisti rimarcano come la sanità pubblica territoriale sia ormai al collasso e l'autonomia differenziata segnerebbe un ulteriore arretramento in termini di servizi resi al cittadino, di investimenti e di qualità delle prestazioni.

Italia, primo giorno da riconfermato: "Risultato netto, ora equilibrio e collaborazione"

“Ferdinando Messina? Non ci siamo ancora sentiti personalmente. C’è stata una telefonata con il mio capo di gabinetto, Giansiracusa. Sarò felice di parlare con Ferdinando. Con lui il rapporto è da sempre ottimo, sono certo che non sarà complicato ritrovarsi per parlare e discutere del presente e del futuro della città”. Il giorno dopo l’elezione, Francesco Italia tende una mano al suo competitor, il candidato della coalizione di centrodestra Ferdinando Messina.
“Ci tenevo moltissimo a rappresentare, difendere e governare Siracusa in questi anni delicati e importati. Anni in cui deve essere completata la messa a terra dei fondi Pnrr, c’è la nuova programmazione europea e poi il rilancio delle Zes senza dimenticare il consolidamento dei risultati turistici. Ho chiara anche la necessità di trovare un equilibrio tra il centro ed il resto della città”, analizza poche ore dopo i festeggiamenti il riconfermato primo cittadino. Il primo atto sarà dedicato però al diserbo. “Subito, è una delle cose che ha funzionato peggio”.
Rispetto a cinque anni fa, affluenza cresciuta di circa tre punti percentuali. Sono invece quasi 11 i punti percentuali di differenza tra i due candidati. “Credo che il risultato di queste elezioni sia netto ed importante, anche nelle proporzioni numeriche, che mi fa immaginare che vi sarà una valutazione dei numeri anche in Consiglio comunale”, commenta Italia. “Gli elettori hanno voluto dare continuità, hanno scelto la stabilità: un dato di cui il Consiglio comunale terrà conto. La responsabilità dell’equilibrio in assise sarà anche la mia, per questo mi metto subito a lavoro per

coinvolgere e collaborare con le altre forze politiche". Insomma, il richiamo al tema della pacificazione, dopo gli scontri in campagna elettorale. Ma soprattutto apertura al confronto ed all'ascolto, due punti su cui le opposizioni sono state molto critiche nei mesi scorsi con Francesco Italia. "Io sempre aperto al confronto, però alla fine serve qualcuno che decida. Noi lo abbiamo fatto sempre con coraggio e determinazione quando eravamo convinti di fare bene; su alcune cose sono stato molto critico verso il nostro lavoro, ad esempio sul diserbo. Non credo si possa dire che il confronto sia mancato. Ho fatto appelli alla collaborazione ma ricevuto insulti come risposta. Così, capirete, diventa difficile confrontarsi. Il ritorno del Consiglio comunale aiuterà, in questa direzione. A tutti dico: apriamo una nuova pagina di politica siracusana, mettiamo al centro la collaborazione tra le forze della coalizione e, nel senso più ampio, tra tutte le forze politiche in Consiglio".
Il suo vicesindaco, dopo anni in cui il ruolo è toccato a Pierpaolo Coppa (confermato assessore), sarà adesso Edy Bandiera, dopo la rottura con il centrodestra. "E' una persona le cui posizioni politiche erano talmente nette e chiare che non poteva che avere altro epilogo", dice Italia commentando l'apparentamento. "Il suo è stato un apporto consistente, oltre i numeri. Ha dimostrato che etica e politica non sono cose distinte. Oltre gli interessi e la poltrona, si può fare politica mantenendo una linea ed un principio, con valori più alti della convenienza spicciola".
Ha fato una scelta diversa Giancarlo Garozzo. E quella che poteva essere l'elezione della riconciliazione tra i due ex sodali politici, finisce per marcare ancora di più la distanza. "Per quanto riguarda l'altro soggetto (dice proprio così Italia, senza nominare Garozzo, ndr), ha fatto una scelta chiara di campo. Evidentemente quelle operate in precedenza erano basate sul non so che cosa. Non mi va neanche di parlarne".
Infine, Italia si prende una rivincita sui sondaggi. "Non ci ho mai creduto. Mi davano quinto, sesto. Ma io avevo la

percezione di un affetto crescente, d’incoraggiamento e sostegno. Ho pensato che si, c’era un vento favorevole”.

Forza Italia, la coalizione e Bandiera: "Scelto ottimo candidato, qualcuno si faccia esame"

Per Forza Italia la prova elettorale di Siracusa era tra le più importanti in Sicilia. Unico capoluogo di provincia con il sindaco espressione proprio di quel partito, con Renato Schifani tre volte in visita per sostenere la coalizione. Il risultato non è stato pari alle attese, inutile girarci attorno. Anche se il coordinatore provinciale di Forza Italia, Corrado Bonfanti, “salva” la buona prova elettorale del partito mentre mastica amaro per l’esito finale di coalizione.
“Faccio intanto le mie congratulazioni a Francesco Italia. Ho apprezzato le sue parole, nella direzione della partecipazione e del coinvolgimento. Speriamo che avvenga. La buona politica è fatta di confronto e rispetto delle idee degli altri”, dice su FMITALIA.
“Come Forza Italia, portiamo cinque consiglieri comunali in aula. Siamo soddisfatti del nostro risultato. Abbiamo lavorato tanto, credo bene. Insieme al deputato regionale Gennuso, abbiamo ricostruito il partito. Considerate – spiega Bonfanti – che molti dei candidati in lista nel 2018 non erano più presenti con noi. Credo che abbiamo creato le condizioni per far avvicinare altre persone ancora”. E fin qui la parte dolce del risultato elettorale. Le dolenti note arrivano analizzando la prova della coalizione. “Molto ampia e con aspettative

varie, registriamo che qualcosa non è andata nel verso giusto. Qualcuno non ha rispettato le prerogative di una coalizione compatta. Non vorrei usare la parola tradimento, però qualcuno qualche esame di coscienza deve farselo. Le premesse erano diverse. Abbiamo perso il confronto", ammette Corrado Bonfanti.
In attesa di un primo momento di confronto tra alleati, qualche voce critica prende di mira la scelta del candidato sindaco. "Ferdinando Messina è un ottimo candidato, con le sue fondamentali caratteristiche: conoscenza del territorio, dei problemi, capacità di ascolto, voglia di fare bene, serietà e disponibilità. Non capisco quale possa essere l'idea di candidato che questa città si aspettava", dice il coordinatore provinciale di Forza Italia. Per settimane, però, hanno tenuto banco le polemiche attorno al tavolo regionale del centrodestra e la rosa ristretta di nomi per la candidatura: Messina e Bandiera. "Non mi piace scendere in polemica e non è il momento. Quando si parla di etica e di rispetto dei principi, si deve dire quando le scelte vengono fatte e perchè. Non si prendono altre strade solo perchè non si è stati scelti candidato sindaco. Se si ritiene di essere gli unici a poter aver investitura, non c'entrano morale e principi. E' altro". Parole che suonano con un destinatario diretto: Edy Bandiera che, apparentatosi con Italia al ballottaggio, ha inciso sul risultato. "Quando fai parte di un partito, di una famiglia non puoi sempre dire la tua e aspettarti che gli altri stiano zitti", prosegue il coordinatore provinciale di Forza Italia. "Devi sapere rispettare gli altri, specie se sei stato beneficiario di tante belle iniziative, anche a discapito di altri", punge Bonfanti. "Ognuno deve recitare il suo ruolo. Tutti vorremmo essere protagonisti, ma non è sempre possibile. L'attenzione bisogna guadagnarsela, con rispetto".
Quanto ai rapporti con Fratelli d'Italia (criticato dal Mpa per la posizione egemone nella squadra di assessori designati, ndr), Bonfanti conferma l'intesa: "FdI ha fatto una campagna determinata e vicina al nostro candidato. Hanno sviluppato un

buon progetto al nostro fianco. Non voglio indicare qualcuno, chi non ha dato il massimo lo sa e ne ha consapevolezza", taglia corto.
Cosa salvare? "Il Centrodestra costituirà l'ossatura del prossimo consiglio comunale, 19 consiglieri su 32 totali. La compagnie che ha vinto le elezioni si ritrova in minoranza", analizza Bonfanti. Sarà opposizione dura? "L'obiettivo principale è far si che vengano deliberate norme e regolamenti nell'interesse dei siracusani e per lo sviluppo. Siracusa deve essere centrale nelle dinamiche provinciali e del Sudest, deve trainare tutti. Non conteremo, come Forza Italia, i mesi per la presentazione della mozione di sfiducia (24, ndr). Siamo per costruire. Faremo la nostra parte, quella che ci hanno assegnato gli elettori che ci hanno votato".
Ferdinando Messina, ieri sera, ha affidato il suo pensiero ad un comunicato stampa. "I siracusani hanno scelto di dare continuità all'amministrazione Italia, rispettiamo questa scelta democratica. Questo è un punto di partenza, ascolterò tutti i partiti e le liste civiche della coalizione e relativi consiglieri eletti che mi hanno sostenuto al ballottaggio, per continuare l'impegno a difesa della nostra città. Ringrazio i numerosi elettori che con il loro voto e gli innumerevoli attestati di stima hanno dimostrato di credere alla nostra proposta e ai quali garantisco la prosecuzione del mio impegno".

Tiziano Spada: "Ho sostenuto Italia, ora il Pd allarghi la

sua visione oltre ai personalismi"

“La vittoria di Francesco Italia conferma la volontà della città di Siracusa di bocciare il centrodestra. Adesso bisognerà confrontarsi per comprendere quale percorso intraprendere”. Lo sottolinea il deputato regionale Tiziano Spada, che non aveva fatto mistero del suo sostegno al sindaco riconfermato nonostante una posizione diversa assunta dalla segreteria cittadina del Partito Democratico.

“Il dato del ballottaggio – aggiunge Spada – è chiaro e conferma la volontà dei cittadini di farsi rappresentare dal sindaco che ha governato negli ultimi cinque anni e che, dopo il primo turno, era l’unica scelta plausibile per chi si riconosce nei valori del centrosinistra. A tal proposito, servirà un momento di confronto tra le forze positive della città per tracciare un percorso nuovo. Qualsiasi proposta verrà valutata in seno al Partito per capire se ci sono i presupposti per condividere questa esperienza amministrativa e apportare il nostro contributo”.

Il PD ha tre consiglieri comunali. Al primo turno era una delle colonne della coalizione progressista a sostegno di Renata Giunta sindaca.

Non a caso, Spada è ben consapevole del fatto che il turno di ballottaggio e la chiusura delle elezioni amministrative aprono ora una fase di confronto anche all’interno del Partito Democratico. “La mia personale scelta di sostenere Italia al secondo turno elettorale muove dalla speranza che, all’interno del Pd, vi sia una visione più larga e fuori dalle logiche personalistiche. Abbiamo scongiurato il rischio di consegnare la città alle forze di centrodestra e da qui dobbiamo ripartire. Serve una guida autorevole a livello provinciale, che si ripercuota anche nei vari livelli comunali delle singole città della provincia. Solo così – conclude il parlamentare regionale – il Partito Democratico potrà

riconquistare quel ruolo di protagonista che ha avuto per anni”.

foto: Spada (a sinistra), con Italia al centro e il sindaco di Floridia Carianni a destra

---

I trentadue nomi dei consiglieri comunali di Siracusa: maggioranza per il centrodestra

Con l’elezione del sindaco, si definisce anche la composizione del nuovo Consiglio comunale di Siracusa. Sono 32 i consiglieri che siederanno nell’aula al quarto piano di Palazzo Vermexio. La coalizione di centrodestra ha la maggioranza dell’assise, con 19 eletti più Ferdinando Messina. Sono invece 9 i consiglieri della coalizione del sindaco Italia, più 3 del Pd che al primo turno era in coalizione con Renata Giutna.
Cinque gli eletti di Fratelli d’Italia: Giovanna Porto, Damiano De Simone, Paolo Cavallaro, Simone Ricupero e Paolo Romano. Quattro invece i consiglieri Mpa: Sergio Bonafede, Alessandro Di Mauro, Luciano Aloschi, Luigi Cavarra. Anche Forza Italia porta in Consiglio comunale quattro rappresentanti (più Ferdinando Messina): Gianni Boscarino, Luigi Gennuso, Leandro Marino e Salvatore La Runa. Tre i nomi per Insieme: Ivan Scimonelli, Daniela Rabbito e Ciccio Vaccaro. E sono tre i consiglieri anche per Fuori Sistema, la lista di Giancarlo Garozzo che si è apparentata alla coalizione di centrodestra per il ballottaggio: Franco

Zappalà, Cosimo Burti ed Alessandra Barbone.
Nove gli eletti nella coalizione di Francesco Italia. Cinque i consiglieri per la lista Francesco Italia Sindaco (Andrea Buccheri, Andrea Firenze, Giuseppe Casella, Concetta Carbone, Gaetano Romano); due Noi per la Città (Salvo Ortisi, Sergio Imbrò); e due per Edy Bandiera Sindaco, apparentatosi al ballottaggio con Italia (Matteo Melfi e Nadia Garro).
Chiude il quadro dei trentadue, il Pd con i suoi tre consiglieri eletti: Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco.

Donazione di sangue, l'appello ai giovani: "Urgente ricambio generazionale volontari"

Il 14 giugno si celebra la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue. L’Asp di Siracusa, attraverso l’Unità di Medicina Trasfusionale diretta da Dario Genovese, aderisce al momento di sensibilizzazione sul tema, richiamando l’attenzione sulle terapie trasfusionali salvavita e sulla importanza di donare il sangue.
La campagna è rivolta soprattutto ai giovani, per rendere possibile il ricambio generazionale tra i volontari. La donazione può essere fatta nei numerosi centri e punti di raccolta attivi nei diversi comuni della provincia di Siracusa.
Con l’inizio della stagione estiva, durante la quale si registra da un lato la flessione delle donazioni e dall’altro un aumento dei consumi soprattutto legati all’incremento degli

eventi traumatici, si ripresenta la necessità di intensificare i messaggi di comunicazione sociale.
Con una lettera indirizzata a tutti i sindaci della provincia, l'Asp ha esortato i primi cittadini a fornire il loro prezioso contributo, rivolgendo inviti pubblici alla donazione del sangue e del plasma e sostenendo l'attività delle associazioni dei donatori e delle Unità e Punti di raccolta presenti in ogni Comune.
"La giornata mondiale – dice il commissario straordinario Salvatore Lucio Ficarra – vuole essere l'occasione per esprimere gratitudine verso coloro che già donano il sangue e per incoraggiare quante più persone a diventare nuovi donatori stimolando le persone in buona salute a donare il sangue con regolare periodicità, per assicurare elevati livelli di qualità della vita dei pazienti che vivono grazie alle trasfusioni e contribuire all'autosufficienza degli emocomponenti e dei farmaci plasma derivati".
Nel 2022 l'Unità Operativa Complessa di Coordinamento dell'Asp di Siracusa ha assegnato alle persone assistite, complessivamente, 15.970 sacche di globuli rossi concentrati così suddivise nei presidi ospedalieri: 1.377 nel presidio ospedaliero Muscatello di Augusta; 2.633 negli ospedali riuniti Avola-Noto; 2.751 in quello di Lentini e ben 9.209 nell'ambito degli ospedali Umberto I e Rizza di Siracusa.
Le persone che hanno beneficiato delle terapie trasfusionali sono state 3.190, tra le quali 160 talassemiche, afferenti ai Servizi di Talassemia di Siracusa e di Lentini, periodicamente trasfuse con concentrati di globuli rossi.
"La realtà trasfusionale provinciale – dichiara il direttore della Struttura Trasfusionale Dario Genovese – grazie alla generosità dei donatori volontari associati, fornisce un contributo importante all'autosufficienza regionale per emocomponenti ed ha sostenuto le cure trasfusionali dei cittadini della provincia di Siracusa ricoverati presso altre aziende sanitarie regionali. Con la raccolta e produzione del plasma, oltre a garantire le trasfusioni di plasma fresco congelato, si è potuto destinare all'industria farmaceutica

oltre 5.000 kg di plasma per la produzione dei farmaci plasmaderivati, quali l'albumina, le immunoglobuline ed i fattori della coagulazione, tanto da garantire il pieno soddisfacimento delle richieste di tutti gli ospedali aziendali, evitando il ricorso all'approvvigionamento dal mercato farmaceutico, con conseguente risparmio economico, oltre al valore della donazione etica. Sino ad oggi abbiamo potuto contare su un sufficiente numero di donatori che hanno reso possibile, con la loro periodica donazione, di ottenere bastevoli unità di emocomponenti. Oggi è necessario che si avvicinino alla donazione ancora di più i giovani per consentire il ricambio generazionale dei volontari".

La gara che vale una stagione: febbre a 90 per Siracusa-Enna, via alla prevendita

Sale l'attesa per Siracusa-Enna, la gara della finale promozione che mette in palio un posto in Serie D. Si parte dall'1-1 dell'andata, risultato che sembra favorire gli azzurri. Per spingere la squadra del presidente Montagno verso l'obiettivo di stagione, il De Simone si annuncia gremito. E le prime ore di prevendita, avviata oggi, confermano la previsione.
Domenica 18 giugno alle 16,30 il fischio d'inizio, con l'incognita – al momento – relativa alla possibilità di aprire anche la gradinata Imbesi. Tagliandi disponibili al bar "Sorriso" di viale Santa Panagia 33, al bar "Serafino" di via Piave 128 e, da martedì alle 14 al bar Tabacchi "Danilo

Cinnirella” di viale Scala Greca 361.
Per il settore ospiti, prezzo del biglietto a 12 euro, esattamente come ha fatto l’Enna per i tifosi arrivati da Siracusa. Quanto agli altri settori: tribuna Siringo 12 euro; laterale 8 euro (gratis under 14); curva Anna 5 euro (gratis under 14).
Per quanto riguarda la gradinata “Imbesi”, i tagliandi saranno posti in vendita dopo eventuale parere favorevole della commissione comunale vigilanza pubblici spettacoli (sopralluogo giovedì mattina) e successiva autorizzazione definitiva da parte della Questura di Siracusa.

Banca della Terra di Sicilia, assegnati 45 ettari a Melilli: incentivare occupazione agricola

(c.s.) Sono cinque i giovani imprenditori siciliani che si sono aggiudicati il secondo bando “Banca della terra di Sicilia” e che avranno in concessione circa 170 ettari tra Melilli, nel Siracusano, e Custonaci, in provincia di Trapani. L’assessorato regionale dell’Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea ha appena pubblicato gli elenchi definitivi con i quali vengono assegnati a imprenditori siciliani con meno di 41 anni, a fronte del pagamento di un canone di concessione ventennale, terreni appartenenti al patrimonio agricolo dell’amministrazione regionale o delle Asp. L’obiettivo, come spiega l’assessore regionale all’Agricoltura, Luca Sammartino, è quello di valorizzare queste aree rurali e rafforzare l’occupazione nel settore

agricolo: «Con l’affidamento dei lotti di terreno, garantiamo a giovani aspiranti imprenditori l’elemento essenziale di produzione, così da agevolare anche la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale per evitare l’improduttività, con particolare riguardo al patrimonio di proprietà pubblica e privata, incolto o abbandonato».
Nel dettaglio, sono assegnati 45.66.27 ettari del lotto 11, che si trovano a Melilli, e 125.72.10 ettari del lotto 15, a Custonaci. Con il primo bando, invece, erano stati assegnati circa 430 ettari a 12 aziende agricole, guidate da altrettanti giovani imprenditori siciliani.

foto dal web

Il Gattopardo: set in piazza Duomo, parte di via delle Vergini off-limits

Fermento a Siracusa per l’avvio delle riprese della serie Netflix ispirata a Il Gattopardo. Set principale in piazza Duomo, e tutto attorno fervono i preparativi. Fino al prossimo 12 luglio, ad esempio, non sarà possibile parcheggiare in un tratto di via delle Vergini, poiché sarà riservato ai mezzi delle produzione impegnati nelle riprese.
Il tratto interessato è quello compreso tra piazzetta San Rocco e via Santa Lucia alla Badia. Resteranno liberi solo i posti auto assegnati alle persone con disabilità.
Il set sarà montato in piazza Duomo. I lavori inizieranno giovedì prossimo (15 giugno) mentre si prevede di cominciare le riprese da giorno 26 ai primi di luglio. Poi si procederà a smontare le scenografie e a riportare la location allo stato

originale.
Il set occuperà circa metà della piazza e sarà smontato entro l’8 luglio. Durante i giorni di riprese, ci saranno limitazioni nell’accesso alla piazza. La Film Commission fa appello “alla collaborazione e condivisione del progetto cinematografico internazionale da parte dei residenti, delle attività commerciali di piazza Duomo e delle vie limitrofe, dei settori dedicati ai turisti e ai loro tour in Ortigia nel periodo indicato”.

foto archivio

Saldi estivi al via il 6 luglio in Sicilia, acquisti a prezzo scontato fino al 15 settembre

(c.s.) Tempo di saldi in Sicilia. Partirà dal prossimo 6 luglio e fino al 15 settembre la stagione estiva degli sconti nell’Isola. L’assessore regionale alle Attività produttive, Edy Tamajo, ha appena firmato il decreto che fissa il periodo d’inizio e termine dei saldi estivi.
«L’avvio – dice Tamajo – è stato deciso dopo un’attenta interlocuzione con tutte le associazioni di categoria. Si tratta, infatti, di una misura molto attesa sia dai commercianti sia dai consumatori». E, proprio a questi ultimi, l’assessore ha voluto rivolgere un appello: «Invito tutti i siciliani a favorire il commercio di prossimità, in modo che ciascuno di noi possa dare un contributo al sostegno del tessuto economico locale».

foto dal web